



COMUNICATO STAMPA

TRACCIATO FILOBUS: VIA PISANO E PIAZZALE OLIMPIA

Via Pisano e Piazzale Olimpia: novità, dubbi e proposte. Amt e Comune in campo per le risposte

Verona 07/11/2018. **Via Pisano e Piazzale Olimpia. Borgo Venezia e Stadio. Due zone, due passaggi, due situazioni diverse nel tracciato del filobus che richiedono l'attenzione di Comune e Amt, che si sono già mossi per dare la migliore soluzione (possibile) compatibile con in quella che sarà la nuova mobilità sostenibile di Verona. Quella cioè che vedrà il filobus come mezzo primario di spostamento.**

Il primo punto è in via Pisano, borgo Venezia, ed è un punto molto delicato.

Perché, come è noto, il tragitto originario del Filobus prevede il passaggio in borgo Venezia con il servizio che percorrerà via Pisano sia in andata e sia in ritorno, quindi con il doppio senso di marcia, in corsie riservate, su via Pisano.

Il progetto è da subito stato messo in discussione (contestato) dai residenti, dai commercianti e anche dalla 6° Circoscrizione che, più volte, ha evidenziato le criticità che si andrebbero a sopportare.

Questo comporterebbe, secondo i rappresentanti della Circoscrizione la perdita di (posti auto), tra i quali stalli per carico/scarico e stalli per disabili. Su via Pisano ci sono molte abitazioni senza garage e che sono presenti numerosi esercizi commerciali con relativo personale interno. Questa paventata situazione sta generando nei residenti e nei commercianti una condizione di estrema preoccupazione con la conseguenza che alcuni negozianti stanno seriamente pensando di limitare gli investimenti nella attività per capire le conseguenze di questa soluzione se non di spostarla altrove.

Considerato che il negozio di quartiere non è una attività strettamente commerciale ma rappresenta, per molti residenti, un punto di incontro con una valenza anche sociale, la Sesta Circoscrizione ha portato in una lettera in evidenza i timori per le attività della zona.

Il transito in corsia riservata ai mezzi pubblici (senso unico), ereditato dal progetto originario, chiude al traffico privato mantenendo solo quello filoviario/pubblico in entrambi i sensi di marcia. La proposta di variante è stata votata all'unanimità dalla Sesta Circoscrizione (voto che ha valore solamente consultivo), la quale chiede di sdoppiare il doppio senso, con l'andata su via Pisano e il ritorno su Viale Spolverini.

La lettera d'intenti è stata fatta propria dal Consiglio di Amministrazione di Amt, che condivide il pensiero della Sesta Circoscrizione, subordinandolo ai necessari studi di fattibilità e avalli da parte dell'Unità operativa preposta (Settore mobilità e traffico del Comune di Verona) e del Ministero dei trasporti in merito alla sostenibilità della velocità commerciale e conseguente rispetto della funzionalità del sistema filoviario.

Ora la richiesta portata avanti dalla Sesta Circoscrizione, spinta dai commercianti e dai residenti, e che Amt appoggia, richiede tre passi fondamentali:

- Approvazione della proposta da parte della giunta comunale.
- Studio di fattibilità, avallato dal settore mobilità e traffico del Comune di Verona
- Approvazione da parte del Ministero

Sarà il Ministero a dire l'ultima parola: i tempi per avere una risposta saranno di sei mesi/un anno al



massimo. Tempistiche che non rallentano né pregiudicano l'iter o la tempistica della realizzazione del Filobus: nel frattempo i lavori si concentreranno, come da tabella di marcia, su altri cantieri e settori.

Come Piazzale Olimpia, per esempio, allo Stadio.

Ha avuto parere positivo da parte degli Uffici Lavori Pubblici, Infrastrutture e Viabilità la variante che riguarda Piazzale Olimpia. Questo riguarda la modifica dell'incrocio in Piazzale Olimpia nell'intersezione tra via Palladio e via Fra Giocondo: la modifica dell'incrocio è legata ai lavori di realizzazione del filobus. Sarà quindi realizzata una rotonda per 'mettere ordine' all'attuale intreccio di flussi veicolari che, con periodicità sempre più frequente, provoca malintesi tra gli automobilisti con conseguenti incidenti, anche se di piccola entità, che comportano criticità alla viabilità. Per eliminare la possibilità che il sistema di trasporto pubblico locale subisca rallentamenti o, peggio ancora, blocchi a causa di incidenti stradali causati dalla situazione viabilistica precaria attuale, l'occasione fornita dall'apertura del cantiere per la realizzazione delle infrastrutture filoviarie potrà essere colta per procedere con la realizzazione della citata nuova rotonda che, pur garantendo la priorità di passaggio ai veicoli filoviari, consentirà di riorganizzare l'intero nodo viario e, di conseguenza, garantire il corretto flusso veicolare sia pubblico che privato.